

ZTL CHIUSA

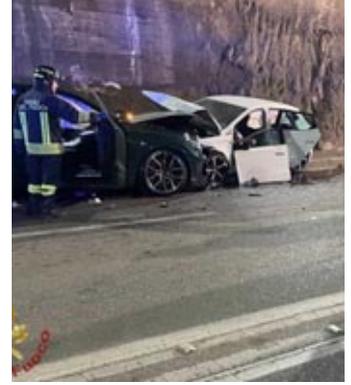
Studi professionali in fuga dal Centro



Gli uffici del Tribunale

DESTRA E SINISTRA

Sottopasso, incidenti e scontro politico



Scontro il Via Dal Cero

LE SFIDE DI VERONA. VIAGGIO NELL'OTTAVA CIRCOSCRIZIONE



Qualità ambientale, ma pochi servizi

Siamo in un territorio con la maggiore densità di verde collinare che comprende Valsquaranto e Valpantena. La zona soffre lo stesso per problemi di traffico. Nel paese-quartiere di Montorio le lottizzazioni hanno portato nuove famiglie. **SEGUE**

Mariano Diotto

OK

Il docente universitario ed esperto di nuromarketing è il nuovo presidente dell'Osservatorio Monografie d'Impresa. Lavora per preservare la memoria storica delle aziende.



Giovanni Toti

KO

Primo giorno di lavori socialmente utili per l'ex governatore. Dovrà svolgere 1.620 ore in cui è stata convertita la pena patteggiata. Alla Lilt risponde al telefono per prenotazioni.



LE SFIDE DI VERONA/1. VIAGGIO NELL'OTTAVA CIRCOSCRIZIONE



Il Castello di Montorio, simbolo del paese-quartiere

C'è Montorio alta e bassa col problema dell'acqua

Tra il consumo del suolo e i conseguenti danni al territorio

Arriviamo con il nostro viaggio nell'ultima Circoscrizione, la ottava, quella con più densità di verde collinare e che comprende Valsquaranto e Valpantena. Si tratta di frazioni che da un lato hanno il vantaggio di una pregiata qualità ambientale, dall'altra soffrono il traffico e la mancanza di servizi.

MONTORIO.

Non è un quartiere perché ha la caratteristica di paese, che è anche il sentimento che gli stessi abitanti conservano. Il paese è vissuto in due parti, una Montorio più bassa e una più alta. La parte più alta aveva dei servizi, ma con il passare del tempo i servizi si sono spostati verso la parte bassa. La posta è arrivata all'inizio del paese – questo significa maggiori difficoltà per gli anziani. Montorio ha anche una idrologia estremamente importante – ultima operazione fatta a danno del

territorio è quella della Pizzeria, con rovina del corso d'acqua. Qualsiasi intervento fatto a Montorio deve tenere conto dell'acqua. A fronte di decremento demografico si assiste a consumo di suolo (allargamento paese con il PI e recentemente con aumento delle cubature del Piano Casa, togliendo spazio ad aree verdi e giardini privati per fare nuove abitazioni. Sistema viario ridotto e insufficiente ad assorbire nuove costruzioni. Coltivazioni intensive e continuo aumento con conseguente distruzione di bosco e sottobosco per piantare vigneti e sviluppare attività agricole intensive.

Chi abita qui? Per lo più anziani, anche se le nuove lottizzazioni hanno portato nuove famiglie.

Per gli abitanti storici e le generazioni giovani è difficile comprare casa qui. I giovani sono più attratti dalla vita della

città. Ci sono pochi immigrati, ben integrati.

Risorse. I servizi sono concentrati nella parte bassa. Buoni i servizi scolastici. Molte attività ridotte.

Luoghi di incontro presenti: parrocchia, circolo Primo Maggio, Centro aperto, circolo Noi. Il circolo della banca è privato e offre tanti servizi che sarebbero necessari per il paese. Spazi verdi ci sono anche se manca manutenzione dei parchi. A volte le famiglie hanno difficoltà a portare figli nei parchi perché manca la dovuta cura.

Necessità. Mantenere spazi verdi ed eventualmente qualificare case e edifici che già ci sono. Ma non costruire nuove edificazioni. Valorizzare attività produttive del territorio – mercato del giovedì mattina, ma ci sono tante altre attività artigianali e agricole che dovrebbero essere valorizzate. Avere strade che possano

essere sicure per pedoni e bici, le strade sono strette e i limiti di velocità non vengono rispettati con gravi rischi per pedoni e bici visto che mancano marciapiedi. Chi vuole andare verso Verona in bici e molti lo fanno per lavoro, utilizza la pista ciclabile che attraversa l'uscita/ingresso della tangenziale est, zona pericolosa. Si propone di spostarla dall'altra parte e aumentare notevolmente la segnaletica. Serve la realizzazione di un collegamento della pista ciclabile di via Legnago con via Mattarana attraverso via del Vegron, con valorizzazione del campo di concentramento. Stazione di bike sharing. L'autobus non arriva in tutta Montorio, c'è la richiesta di avere pollicino con servizi circolari su Montorio e collegamento con la stazione del Filobus a Santa Croce. Valorizzazione della sala di circoscrizione. Altro tema delicato: l'area dell'ex Sapel: da industriale ad artigianale. Si chiede la costruzione di una zona residenziale per anziani nell'area dell'ex Sapel. Valorizzazione del parco delle risorgive (e del fiume Fabbio) e delle colline, è fondamentale la tutela del patrimonio naturalistico, storico, socio – culturale che al momento è tutelato soprattutto dalle associazioni. Proposta del Centro civico museo delle acque. Mobilità. Chi viene dalla città si muove in auto e in alcune giornate c'è grande afflusso di auto per patrimonio ambientale e culturale (traffico da fuori con difficoltà per i residenti). I residenti si muovono in auto, mezzi e bici. **SEGUE**

LE SFIDE DI VERONA/2. VIAGGIO NELL'OTTAVA CIRCOSCRIZIONE

Trasporti carenti nell'area collinare

Le frazioni sparse come Canello, Trezzolano e Moruri alle prese con la viabilità

AREA COLLINARE

Canello, Trezzolano, Moruri. La zona collinare che ha varie frazioni ma sparse, formata da diverse contrade, agglomerati abitativi – prevalentemente boschiva, agricola e di ristorazione (agriturismi). Qui abitano persone autoctone che risiedono da generazioni. In alcune frazioni (Canello e la Costa) ci sono nuovi abitanti che hanno scelto di vivere lì e lavorano a Verona.

Trasformazioni Nessuna grande trasformazione a livello di servizi. Il movimento maggiore è relativo ad alcune attività commerciali, di cui una parte ha poi chiuso.

Cambiamento a livello agricolo - non ci sono più olivi e ciliegi, ma solo vigne. Con conseguenza non solo paesaggistica, ma anche ambientale con rischio frane e dissestamento.

La gestione viabilistica della manutenzione della tangenziale è migliorata. Problemi nella gestione delle strade comunali – soprattutto in inverno quando nevicava. La Provinciale andrebbe pulita ai bordi, nella curva della Costa si forma il ghiaccio ai lati perché non c'è abbastanza manutenzione.

Chi si muove Dalle frazioni verso la città per ragioni



La piazza di Canello. Sotto, Trezzolano e la trattoria "Al Parigin"



di lavoro o studio. Chi dalla città per ristorazione, per frequentare il centro buddista, per fare trekking e camminate (sentieri presenti anche se non valorizzati).

Risorse fisiche e sociali Carenza determinate risorse e servizi per conformazione del territorio. Servizi come poste, scuole non ci sono. O come il distributore, che è solo a Montorio.

Il medico più vicino è a Montorio (giustificato da

morfologia territorio). C'è un alimentari a Moruri.

Luoghi di aggregazione: Trattoria di Moruri – punto di incontro locale. Scuola Trezzolano con associazione Trezzolano Insieme molto frequentata

Associazione Filò di Canello – difficoltà per costi di gestione e affitto, ma è un luogo frequentato

C'era una parrocchia, ma è mancato il parroco recentemente e ora c'è un accorpamento che rende meno facile la funzione di aggregazione della parrocchia.

Presenza di molto verde ambientale, ma non di verde attrezzato.

Necessità. Sentirsi più coinvolti nella vita della città con valorizzazione del territorio che metta insieme valorizzazione ambientale con valorizzazione agricola/commer-

ciale (ci sono spacci, vari produttori etc...).

Mezzi di trasporto carenti (da Canello 3 corse al giorno) problema per la zona est della collina nel raggiungere la zona ovest di Verona (non si parla di traforo necessariamente, ma comunque è difficile arrivare ai servizi nella parte ovest, come l'ospedale di Borgo Trento) – problema di asimmetria della città.

Sogni per il futuro Valorizzazione dei percorsi ambientali, non bene valorizzati attualmente. Creazione di una rete di aziende agricole presenti in collina per la promozione dei prodotti del luogo (diversificati), magari in sinergia con attività naturalistiche, ad esempio con il CAI.

MB

(puntata numero 15)

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



AL LAMENTO DI COMMERCianti E RESIDENTI SI AGGIUNGONO ANCHE I LEGALI

Avvocati in fuga dal Centro Storico

L'accelerazione dopo la chiusura della Ztl

E' fuga dal centro storico. Ma attenzione, finora si è sempre parlato dell'abbandono da parte dei residenti e dei commercianti. Ma ormai di residenti veri ce ne sono davvero pochi perché molti hanno tenuto la residenza in centro anche dopo essersi spostati a vivere in altre zone della città. Le lamentele di commercianti ed esercenti sono all'ordine del giorno, con la nascita di nuovi comitati di protesta perché i negozi sono in sofferenza, molti hanno già chiuso o stanno chiudendo, basta farsi un giro in via Zambelli e dintorni per farsi un'idea.

Ma la realtà di oggi è che la Ztl viene abbandonata dal terziario. Vale a dire dagli uffici dei professionisti. tantissimi studi di avvocati e commercialisti negli ultimi mesi hanno lasciato il centro storico per trasferirsi o in zona Valverde o nella zona del Tribunale. Perché? Per la maggior facilità di accesso. Un processo già in atto da qualche tempo ma la chiusura totale della Ztl ha impresso una forte accelerazione a questo fenomeno e il centro storico si sta svuotando anche degli uffici.

Il che significa meno presenze in centro, maggiore desertificazione, minore indotto su bar e tavole calde e negozi e così via. Uno studio legale conta almeno una decina di persone, per cui i conti sono presto fatti.

E l'altra conseguenza è che

spesso questi locali, si tratta di appartamenti molto ampi, tecnologicamente attrezzati, restano vuoti per mesi o anni. L'unica possibile riconversione, visti gli affitti alti e i prezzi di acquisto altissimi, è un uso di bed and breakfast. Alimentando così il mercato degli affitti brevi e delle locazioni turistiche, accelerando una profonda trasformazione del cuore della città. Del resto questi uffici di professionisti sono diventati ancor più inaccessibili alla clientela e uno studio professionale non se lo può permettere.

Una situazione che viene testimoniata da qualunque avvocato e che è stata messa nero su bianco con una lettera aperta dall'avvocato Sara Trabucchi. "I liberi professionisti, titolari di un regolare contratto di locazione, non possono avere un permesso per accedere al proprio studio se non nelle 4 giornate al mese" previste dal regolamento per la Ztl. E non ci sono solo avvocati ma anche notai, architetti, studi tecnici, ingegneri, medici che si ritrovano colpiti da questo disagio. Una criticità che era stata sollevata dall'Ordine degli avvocati prima che scattasse la chiusura totale della Ztl. Ma tutto è stato inutile.

"Non si può rimanere in una zona della città dove nessuno, a nessuna ora del giorno, ti può portare i documenti o venire in studio se non ha



Gli uffici giudiziari del Tribunale

il permesso per entrare in Ztl", spiega un avvocato che recentemente ha spostato lo studio dalla sede storica vicino a via Stella in zona Valverde. "Non torneremmo indietro per nessuna ragione al mondo e nonostante le proteste della Camera penale e dell'Ordine degli avvocati non è cambiato nulla. I nostri locali sono ancora sfitti, ma chi se li prende? Entrare in Ztl è impossibile e ponte Nuovo è ancora chiuso: ci sono zone che sono diventate ormai inaccessibili. Pensiamo anche alla manutenzione di uno studio legale: hai bisogno dei fornitori, di chi fa manutenzione ai computer, del toner per le stampanti. Tutti devono avere il permesso per entrare in Ztl, altrimenti resti senza".

"Una volta", racconta un altro avvocato, "era facile portare i documenti in studio mentre ti trovavi in tribunale per le udienze, adesso non lo puoi più fare perché la segretaria non ha il permesso per la Ztl e le fasce di accesso sono state eliminate. Lo stesso con i clienti, che

devono trovare posto per l'auto al parcheggio Arena o lì vicino e poi arrivare in studio. La chiusura della Ztl ha peggiorato la situazione ma già da prima era cominciato lo spostamento degli uffici dei professionisti, sia per le difficoltà di accesso sia per l'eccessivo overtourism che soprattutto in estate rendeva difficilissimo muoversi in centro storico. Ormai questa non è più una zona attrattiva per i professionisti: minibus non ce ne sono, il servizio di trasporto pubblico non dà alcun aiuto al centro storico, se ti muovi in bicicletta devi mettere in conto che te la rubino ogni 15 giorni, alternative non ce ne sono. E' tanto chiedere un parcheggio sicuro anche a pagamento per le biciclette in centro storico? E' troppo chiedere i Pollicini? Senza gli studi professionali viene meno un importante indotto per il centro storico, sempre più deserto e sempre più insicuro perché si lascia spazio al degrado e agli spacciatori".

MB

POLEMICHE DOPO IL BOTTO DI VIA DAL CERO

Incidente nel sottopasso: è scontro

Verona Domani chiede la modifica della viabilità, ma lo spartitraffico non è praticabile

“L’amministrazione comunale si attivi immediatamente per apportare modifiche alla viabilità e mettere in sicurezza quanto prima con adeguati strumenti il sottopasso di via Dal Cero. E’ inaccettabile che in quel tratto di strada inaugurato nei mesi scorsi continuo ad avvenire gravi incidenti, purtroppo anche mortali, senza che vengano urgentemente apportate misure per contrastare questo tragico “bollettino” che ha già visto decine di casi negli ultimi mesi”.

Lo affermano il consigliere regionale di Fratelli d’Italia Stefano Casali ed il consigliere comunale di Verona Domani Paolo Rossi, commentando l’ennesimo incidente stradale avvenuto sabato notte lungo il sottopasso di viale Dal Cero, nel tratto tra viale Galliano e Città di Nimes.

“E’ ormai evidente come il sottopasso presenti gravi criticità strutturali, di segnaletica, di poca visibilità e di una non corretta gestione viabilistica. Tutti fattori che sono alla base dei molteplici casi registrati proprio in quel tratto di strada, dove sabato si sono scontrati 3 autoveicoli con una decina di persone gravemente coinvolte. Urge istituire modifiche alla viabilità



L’incidente nel sottopasso di Via Dal Cero

magari con eventuali deviazioni e soprattutto realizzare un apposito divisorio per evitare invasioni di carreggiate, adeguare l’illuminazione, migliorare ed ottimizzare la segnaletica, posizionare un autovelox e mettere subito in atto tutti i provvedimenti necessari a salvaguardare l’incolumità stradale e la sicurezza di migliaia di autoveicoli che quotidianamente attraversano quel sottopasso. L’amministrazione Comunale si prenda quindi subito le sue responsabilità e si attivi urgentemente, prima che si verifichino ulteriori drammatici episodi”.

Sull’episodio c’è da registrare la nota del Comune nella quale si sottolinea come l’incidente avvenuto nella notte di sabato scorso nel sottopasso di viale Dal Cero sia il primo

di una certa gravità riscontrato dopo la riapertura dell’infrastruttura a giugno dell’anno scorso ed è avvenuto nel tratto di strada non interessato dai lavori. Sono ancora in corso gli accertamenti sulle dinamiche dell’incidente, compresi quelli sullo stato psicofisico dei conducenti dei mezzi coinvolti nel sinistro.

“Questa è indubbiamente un’arteria molto frequentata, proseguiranno gli sforzi per contenere al massimo il rischio e mantenere basso il numero di incidenti”, afferma l’assessora alla Sicurezza Stefania Zivelonghi.

“Negli ultimi 10 anni in questo tratto di strada si sono registrati mediamente 5 incidenti gravi all’anno, senza alcun decesso, quasi tutti provocati dall’alta velocità – spiega il comandante del-

la Polizia locale Luigi Altamura-. Un deterrente a tale comportamento è sicuramente l’utilizzo dello strumento dell’autovelox, che tuttavia, in base al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dello scorso anno può essere usato solo in determinate situazioni, ad esempio in presenza di carreggiate fisicamente separate”.

Quanto alla sicurezza del viale, la Direzione Mobilità e Traffico ricorda che con i lavori per la realizzazione del sottopasso di via Città di Nimes, è stata riquilibrata la segnaletica su tutto il tratto stradale così come il sistema di illuminazione. Altri interventi, come l’installazione di uno spartitraffico, comporterebbe la riduzione della capacità stradale con conseguenze sulla viabilità.

PRIMO RILIEVO ANCHE DEL PONTE DI CASTELVECCHIO

L'Arena diventa un monumento 3D

Gli studenti del Cangrande al lavoro con droni e strumenti ad alta tecnologia

I monumenti più rappresentativi di Verona possono vantare una nuova versione altamente digitalizzata: realizzati due nuovi rilievi in altissima definizione dell'Arena e del Ponte di Castelvecchio. Capofila del progetto è il Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Verona insieme a tecnici specializzati di Stonex e al Comune di Verona.

Hanno partecipato al rilievo Romano Turri presidente Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Verona, Barbara Bissoli vicesindaca e assessora ai Beni culturali e Paesaggio, Nicola Turri vicepresidente del Collegio Geometri, Stefano Iacumin area manager di Stonex, società di livello mondiale nel campo della misurazione e del rilevamento, e Giorgio Amendolara con Alessandro Pinto, 3D products specialist di Stonex.

Un progetto di pubblica utilità che diventa anche esperienza didattica per circa 120 studenti e studentesse della classe IV, indirizzo C.A.T. dell'Istituto Cangrande della Scala. Una giornata di formazione sul campo per apprendere la tecnica della nuvola di punti che permette di raccogliere, analizzare ed elaborare dati e ottenere una versione 3D estrema-



Gli studenti del Cangrande durante le misurazioni



mente fedele all'originale, in ogni piccolo dettaglio. Un'esperienza immersiva nella professione di geometra grazie agli strumenti innovativi messi a disposizione da Stonex (in particolare: uno scanner fotogrammetrico, un laser scanner SLAM e un drone) per il rilievo e la restituzione tridimensionale del Ponte di Castelvecchio e dell'Arena di Verona. Queste tecnologie innovative consentono l'acquisizione dei dati in modo rapido e accurato, garantendo risultati di alta qualità in termini di dettaglio e precisione senza entrare in contatto diretto con i monumenti e, quindi, intaccare il patrimonio storico.

IL PROGETTO ERION ENERGY CON AMIA, VOLKSWAGEN E COMUNE

Energia al Cubo raccogliendo batterie

Coinvolti 3 mila alunni di 27 istituti che hanno messo insieme quasi 2 quintali di materiale



La cerimonia di premiazione di "Energia al Cubo"

Si è appena conclusa l'edizione 2024 di "Energia al Cubo", l'iniziativa di sensibilizzazione rivolta alle scuole per incoraggiare il corretto conferimento delle batterie portatili esauste. Sviluppato da Erion Energy - Consorzio del Sistema Erion dedicato alla gestione dei Rifiuti di Batterie (RB) – il progetto veronese è stato realizzato in collaborazione con AMIA e Volkswagen, Consociata italiana del Gruppo tedesco, e con il patrocinio del Comune di Verona.

I numeri di Energia al Cubo a Verona

L'iniziativa, lanciata il 2 dicembre 2024, ha visto coinvolte 143 classi di 27 istituti scolastici della città di Verona attraverso

un ciclo di incontri formativi, durante i quali gli esperti di Erion Energy hanno spiegato a quasi 3.000 alunne e alunni l'importanza di raccogliere correttamente le batterie portatili esauste. Durante le lezioni, tutte le bambine e tutti i bambini hanno ricevuto dei simpatici quaderni didattici pensati per trasmettere i principi dell'economia circolare attraverso il gioco - e la caratteristica "scatolina gialla", utile a raccogliere le batterie esauste trovate in casa e portarle a scuola per il corretto conferimento. Infatti, grazie alla collaborazione con AMIA, in ciascuno dei 27 istituti sono state posizionate delle colonnine di raccol-

ta che resteranno a disposizione degli studenti e delle loro famiglie anche dopo la conclusione del progetto. Un impegno che ha già permesso di raccogliere 2.744 kg di batterie esauste, equivalenti al peso di circa 800 piatti di gnocchi al pomodoro, nell'intero Comune di Verona, evitando l'emissione in atmosfera di 2.030 kg di CO₂ e consentendo un risparmio di 1.969m³ di acqua e 5.591 kWh di energia. Nell'ambito del progetto, alunne e alunni dei 27 istituti scolastici si sono sfidati in una gara di raccolta, al termine della quale le classi più virtuose sono state premiate con buoni per l'acquisto di materiale scolastico. In

SCUOLE PREMIATE

Le 8 scuole premiate hanno raccolto un totale di 1.679 kg di batterie equivalenti a 1.119 "scatoline gialle". Ecco quelle distinte per la maggiore raccolta pro capite:

- 1° "Mizzole" – I.C. Valpantena Montorio, con 4,82 kg pro capite raccolti;
- 2° "N. Merighi" – I.C. Valpantena Montorio, con 4,60 kg;
- 3° "A. Manzoni" – I.C. Borgo Venezia, con 2 kg;
- 4° "Barbarani" – I.C. San Bernardino, con 1,88 kg;
- 5° "Santa Maria in Stelle" – I.C. Valpantena Montorio, con 1,73 kg;
- 6° "Betteloni" – I.C. Montorio, con 1,68 kg;
- 7° "Le Risorgive" – I.C. Primo Levi, con 1,41 kg;
- 8° "A. Provolo" – I.C. San Bernardino, con 1,37 kg.

particolare, per l'edizione di Verona 2024, sono state proclamate vincitrici 8 classi, che si sono suddivise il montepremi di 3.000 € messo in palio. Alla cerimonia di premiazione, ospitata nella sede di Volkswagen Group Italia S.p.A, sono intervenuti Laura Castelli, Direttore Generale di Erion Energy, l'Assessora alle Politiche Educative e Scolastiche del Comune di Verona Elisa La Paglia e il Presidente di AMIA Roberto Bechis.

NASCE UN NUOVO HUB PER PROMUOVERE LA FILIERA TECNO-LAPIDEA

Marmomac Brazil debutta a San Paolo

Attesi buyer da 60 nazioni. Previsti scambi commerciali per più di 160 milioni

Nel continente sudamericano è nato un nuovo hub per la promozione della filiera tecno-lapidea. Marmomac Brazil ha debuttato a San Paolo, nel moderno padiglione delle esposizioni del distretto di Anhembi, in Brasile. La nuova manifestazione del Gruppo Veronafiore dedicata all'industria della pietra naturale è in programma fino a domani, giovedì 20 febbraio.

Duecento marchi su 14mila metri quadrati espositivi, in rappresentanza di cave, aziende di trasformazione e produttori di tecnologie di lavorazione da Brasile, Italia, Turchia, Cina e Grecia. Operatori in arrivo da oltre 60 nazioni, tra cui Stati Uniti, Cina, Messico ed Emirati Arabi.

Più di 160 milioni di euro di scambi commerciali previsti in tre giornate.

Sono questi i numeri con cui Marmomac Brazil, già dalla prima edizione, si afferma come evento di riferimento nel settore per i mercati del Centro e Sud America, guardando con interesse anche a quello Nordamericano, principale importatore del prodotto lapideo brasiliano.

Organizzata in collaborazione con Milanez&Milaneze SA, società controllata da Veronafiore, la manifestazione sancisce la strategia di espansione



Al presidente Bricolo all'inaugurazione di Marmomac Brazil a San Paolo

internazionale del Gruppo.

Marmomac Brazil nasce dal rebranding e dal riposizionamento strategico di Vitória Stone Fair, storica manifestazione di settore che fino al 2024 si è tenuta a Vitória, capitale dello Stato di Espírito Santo. Con il trasferimento a San Paolo, nell'omonimo stato che concentra un terzo del PIL brasiliano, Veronafiore punta su una metropoli con 12 milioni di abitanti e centro di riferimento per la comunità di architetti e interior designer.

«Marmomac è il marchio più forte al mondo per la pietra naturale. Dopo 58 edizioni di successo a Verona, portiamo questa esperienza e il valore aggiunto del brand anche in Brasile – dichiara Federico Bricolo, presidente di Veronafiore

NUOVA GOVERNANCE

Monografie d'impresa Diotto presidente

Mariano Diotto, docente universitario ed esperto di neuromarketing, è il nuovo Presidente dell'Osservatorio Monografie d'Impresa, che guiderà per il quadriennio 2025-2029. L'elezione è avvenuta durante l'assemblea ordinaria elettiva, cui ha partecipato la quasi totalità degli associati. Diotto, fondatore del corso di Laurea magistrale Web marketing & Digital communication presso l'Istituto Universitario Iulius e coordinatore del Dipartimento Brand dell'Associazione Italiana di Neuromarketing (Ainem), è stato eletto con voto unanime e sarà affiancato dai nuovi consiglieri Mariagrazia Bertaroli, Alberto Butt-



Il direttivo con
Mariano Diotto

rini, Luca Morandini e Stefano Russo. Durante il primo consiglio del nuovo direttivo, il neo Presidente Diotto ha assegnato le seguenti deleghe: Mariagrazia Bertaroli vicepresidente e Stefano Russo tesoriere. È stata inoltre confermata la nomina fiduciaria di Direttore a Tiziana Maria Sartori.

UN SUO FIGLIO ILLUSTRE DELLA VERONA CINQUECENTESCA

Fra' Giovanni caduto nell'oblio

Le istituzioni artistiche e amministrative lo hanno dimenticato



Uno dei due ritratti noti di Fra Giovanni da Verona nel chiostro dell'abbazia di monte Oliveto e le immagini di due tarsie

10 febbraio 1525 è la data di un anniversario importante per la cultura e l'arte veronese. Ma Verona tace con un silenzio assordante, dimenticandosi di un suo figlio illustre.

Il 10 febbraio 1525, esattamente 500 anni fa, moriva a Verona Fra Giovanni da Verona, un olivetano intarsiatore, miniatore e scultore attivo tra la fine del Quattrocento e l'inizio del Cinquecento, ricordato in modo particolare per i suoi intarsi e le sue prospettive.

Tutti lo ricordano per le tarsie del coro e della sacrestia di Santa Maria in Organo.

Fra Giovanni nacque a Verona intorno al 1457, figlio di un certo Marco de Tachis di Verona, fu avviato da giovane alla vita monastica benedettina e

precisamente in quella con la regola Olivetana, dove vigeva il motto "ora et labora".

Scarse notizie lo riguardano, ma nel 1476 lo troviamo nell'abbazia di Monte Oliveto maggiore, vicino a Siena, dove era già un qualificato scultore. Tra il 1481 e il 1487 lo troviamo in Umbria, poi a Roma e successivamente a Verona, e nel 1500 in occasione del giubileo è nuovamente a Roma.

Tra il 1494 e il 1499 a Verona realizza le magnifiche spalliere intarsiate - raffiguranti vedute di città ideali e di chiese rinascimentali, immagini di santi, armadi con oggetti di varia natura.

In convento a Santa Maria in Organo, fu capo di una bottega alla quale parteciparono, suo nipote Gregorio, Francesco Begano,

e altri valenti monaci olivetani (Fra Raffaele Maroni da Brescia, Fra Matteo di Trento, Fra Vincenzo dalle Vacche da Verona).

Tra il 1503 e il 1506 realizza gli stalli per Monte Oliveto, parte dei quali furono collocati nel duomo di Siena. Poi nuovamente a Roma dove realizzò in Vaticano gli scranni e le tarsie per la "Stanza delle Segnature".

E infine a Lodi realizzò il coro ligneo della cattedrale.

Nel 1519 ritorna a Verona e realizza la spalliera degli armadi della parete destra della sacrestia di Santa Maria in Organo. Nei dieci scomparti crea delle tarsie dove si possono ammirare paesaggi, scorci di città, libri, animali e gli oggetti della Passione di Gesù.

Giorgio Vasari, riferendosi alla sacrestia di Santa Maria in Organo afferma che "fra' Giovanni da Verona, che fece quell'opera, fu eccellentissimo in quell'arte".

Per fra Giovanni da Verona era doveroso celebrare l'anniversario dalla sua morte con almeno una mostra o qualche incontro o convegno. Le istituzioni artistiche e amministrative non ci hanno pensato, lasciando in un ingiusto oblio questo grande veronese. Solo l'associazione "Rivela" qualche anno fa aveva ricordato il frate con una mostra. In questi giorni abbiamo visto che solo l'associazione "Quinta parete" che con suo post ha ricordato l'artista e ha promesso di rendere il doveroso omaggio a fra Giovanni.

Mauro Bonato



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

PESCANTINA. IL COMUNE MIGLIORA LA PULIZIA

Campane per il vetro, paese ordinato

Avviato anche il servizio di spazzamento delle strade. Assunto un operatore ecologico

L'Amministrazione comunale di Pescantina ha iniziato un programma di migliorie in merito a pulizia delle strade, delle piazze e delle aree verdi. Una condizione fortemente voluta e necessaria per prevenire il degrado urbano. Tra le altre azioni finalizzate a creare un paese più ordinato, decoroso e vivibile sono in corso di installazione 108 campane per i rifiuti di vetro con delle altre più moderne costruite in modo da evitare le fuoriuscite di liquidi. La sostituzione è stata anche l'occasione per una pulizia delle aree dove sono collocate. Il servizio di spazzamento delle



Il Comune ha introdotto un nuovo servizio di spazzamento

strade è stato aumentato a quattro volte a settimana (lunedì, mercoledì, giovedì e sabato) e in dotazione dei mezzi vi sarà

anche un soffiatore per la pulizia degli angoli e dei bordi dei marciapiedi. Rientra in questa visione organica anche l'assun-

zione di un operatore ecologico in servizio sei giorni alla settimana con il compito di svuotare i cestini e di prendersi cura della quotidiana pulizia delle strade.

«Pulizia e decoro - ha sottolineato il sindaco Aldo Vangi - sono principi alla base del buon vivere della comunità. E sono anche il primo passo per avere una Pescantina più sicura. Un risultato ottimale dipende ora anche dalla buona educazione dei cittadini. L'amministrazione è decisa a fare la sua parte e si occuperà personalmente di monitorare l'efficienza di tutti questi nuovi servizi».

LAZISE. LA BOTTEGA NELLA PICCOLA FRAZIONE DI COLÀ

Trent'anni di Moda Maria Elena festeggia

Maria Elena Maestrelli, la titolare della merceria "In Moda", a Colà di Lazise, ha festeggiato trent'anni di attività, un traguardo importantissimo per una piccola bottega tradizionale di paese.

Ma la storia va ben più indietro, nel 1965, anno di nascita di Maria Elena Maestrelli e anno di apertura della merceria, che fu gestita da Maria De Carli, proprietaria dell'edificio. Di fatto l'attività festeggia

60 anni, ma Maria Elena la prese in gestione il 10 febbraio del 1995, all'età di trent'anni.

«Amo relazionarmi con gli altri - racconta Maria Elena - mi arricchisco e mi nutro nelle (delle) diversità, provo ammirazione e stima quando conosco vissuti molto distanti dal mio essere. Negli anni ho visto ahimè, un'accelerata verso l'illusione della felicità data dai consumi, dal mordi e fuggi, dal tutto



Maria Elena Maestrelli

e subito. » - continua Maria Elena - «È rimasto uguale il desiderio di scambio, di confidenze e di comunità. Questo te lo dà soprattutto il piccolo paese, il riconoscimento, il ruolo. Mi riconosco in tante donne, se riesco a

strappare loro un sorriso in un giorno buio, penso che ho fatto qualcosa di buono.» Una bottega che trasuda arte in ogni angolo, un luogo d'incontro in cui Maria Elena fa beneficenza grazie al ricavato da alcuni libri usati.

NOGARA. I GENITORI SCRIVONO AL GESTORE E AL SINDACO

All'asilo nido il cantiere resta aperto

All'esterno ci sono lavorazioni non ultimate. La sospensione risale a settembre 2024

Negli ultimi mesi l'opposizione in consiglio comunale a Nogara ha sollevato la questione dei lavori non finiti all'asilo nido "8 marzo" formalizzando anche un'interrogazione. Sulla questione c'è da segnalare anche una comunicazione che i genitori dei bambini che frequentano il nido hanno inviato al gestore del servizio, constatando il perdurare della situazione di incertezza e non proseguo dei lavori di ristrutturazione della struttura, che ad oggi non risulta pienamente utilizzabile.

Nella lettera si ricorda che a causa dei lavori iniziati nel luglio 2024, l'avvio dell'anno scolastico 2024/2025 è stato posticipato di alcuni giorni, senza preavviso e creando disagi alle famiglie.

Segnalano inoltre che la struttura dell'Asilo Nido comunale "8 Marzo" risulta essere esternamente ancora un cantiere aperto, con lavorazioni non ultimate che possono recar danno ai bambini. Senza dimenticare che le educatrici, impossibilitate ad utilizzare l'area esterna, non possono promuovere l'educazione all'aperto ed i bambini sono confinati tutto il giorno esclusivamente all'interno delle stesse stanze, nonostante l'uscita in giardino sia prevista dal



L'asilo nido "8 marzo" a Nogara

piano formativo.

I genitori alla fine di dicembre avevano chiesto delucidazioni all'amministrazione comunale circa i lavori di ristrutturazione iniziati a luglio 2024 e sospesi ad inizio settembre.

Il sindaco Flavio Pasini aveva comunicato, tra le altre cose, che "le interruzioni e gli spostamenti delle attività ludico-didattiche sono stati concordati e coordinati con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) della cooperativa che gestisce il servizio in concessione dell'asilo nido, che l'area di cantiere risulta correttamente delimitata e non vi sono lavorazioni che possono determinare danno alle attività ludico-

didattiche".

Allo stato attuale i genitori ricordano che stanno pagando le prestazioni educative dell'infanzia a tariffa "piena", senza alcuna decurtazione/sconto, anche se la struttura non è del tutto utilizzabile.

Molti genitori della Sezione blu e della Sezione gialla stanno pensando concretamente di spostare i loro bimbi in strutture di paesi limitrofi, stanchi di una situazione di incertezza che sembra dover proseguire anche per il prossimo anno.

Investito del problema, il consigliere di minoranza Mirco Moreschi ha protocollato una lettera per sollecitare una risposta immediata dell'amministrazione comunale.

PALAZZO MAGGI In biblioteca la trilogia dei Catari

Palazzo Maggi, sede della Biblioteca Comunale "Elisa Masini", si prepara ad accogliere il quarto appuntamento dell'atteso evento letterario Nogaresse. Organizzato da Pianura Cultura, sezione "Libri da Gustare", e patrocinato dalla Provincia di Verona, dal Comune di Nogara, dalla Biblioteca Civica Elisa Masini e da Viviamo la Bassa, questo ciclo di incontri celebra la ricchezza della letteratura locale e il talento degli scrittori del territorio. Il 22 febbraio 2025, alle ore 17:30, si svolgerà un incontro speciale con Claudia Farina, giornalista e scrittrice, che ci condurrà nel mondo affascinante dei Catari attraverso la sua trilogia. Questo movimento religioso cristiano non ortodosso del Medioevo è al centro di una narrazione che esplora le vicende dei Catari.



Palazzo Maggi

IL CORO SCARLATTI SI ESIBISCE IL 21 E 22 FEBBRAIO

Ponte musicale tra Parigi e Verona

Con gli allievi del Conservatorio nella Chiesa Valdese e a San Tomaso Cantauriense

Dopo le trasferte a Milano, Genova, Venezia, Bolzano, Ravenna, Napoli, Ischia e Palermo, che hanno riscosso lusinghieri riscontri di pubblico e critica, il Coro "Scarlatti" e il Coro Vox Beata di Courbevoie, diretti dal M° Lorenzo Cipriani, fanno quest'anno tappa a Verona.

Alle formazioni francesi si aggiungono musicisti selezionati tra i giovani e promettenti talenti del Dipartimento di Musica Antica del Conservatorio Statale "Evaristo Felice Dall'Abaco": voci soliste sono Inés Coutinho, soprano, e Nina Cuk alto, mentre alla sezione strumentale si aggiungono, sempre dal Conservatorio veronese, Ruben De Biasi all'organo, Lucia Campagnari e Somaye Tariverdy ai violini. Coordinamento della docente Anna Simboli.

Due sono i concerti in programma a Verona: si esordisce venerdì 21 febbraio 2025 nella chiesa Evangelica Valdese (Via Duomo 4), dove il giorno precedente sono ospitate anche le prove. A seguire, sabato 22 febbraio il pubblico è invitato nella chiesa di San Tommaso Becket, meglio nota come chiesa di San Tommaso Cantuariense (stradone San Tommaso 1, appena oltre il Ponte Nuovo del



Il Coro polifonico "Scarlatti" di Parigi arriva a Verona

Popolo). Entrambi i concerti hanno inizio alle ore 18. Ingresso libero, con eventuale offerta libera.

Il programma è incentrato sul repertorio sacro barocco e inizia con *Salve Regina* di Giovanni Battista Pergolesi, prosegue con il *Magnificat RV 610* di Antonio Vivaldi per concludersi con *la Messe de Minuit* di Marc-Antoine Charpentier.

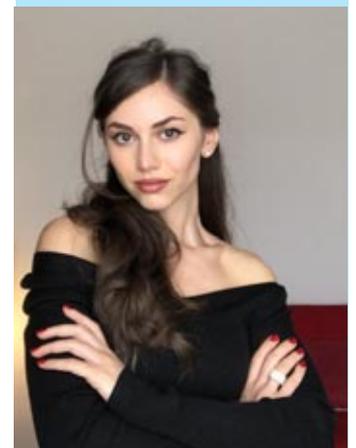
Ensemble e Coro "Scarlatti" sono nati in seno al Centro Culturale Italiano di Parigi e si esibiscono spesso fondendosi al Coro Vox Beata di Courbevoie. Direttore musicale stabile è il Maestro Lorenzo Cipriani: milanese di nascita, città dove ha anche compiuto i primi studi musicali al Conservatorio "Verdi", risiede da molti anni nella capitale

francese. Docente, concertista e compositore, ha tenuto numerosi concerti in tutto il mondo (Italia, Francia, Svizzera, Germania, Inghilterra, Spagna, Finlandia, Stati Uniti e Giappone), ha effettuato registrazioni per emittenti radiofoniche e televisive e ha inciso molti CD per diverse Case discografiche. Dal 1990 ricopre l'incarico di Maestro del coro e organista presso la chiesa Notre-Dame de Compassion a Parigi.

In veste di Direttore Artistico delle Stagioni concertistiche "Scarlatti" e Vox Beata, Lorenzo Cipriani si è sempre prodigato per gettare ponti musicali tra Italia e Francia, organizzando, nell'ambito della fitta attività concertistica, brevi tournée nella Penisola.

A CORTE MOLON Per giovani talenti emergenti

Nuovo appuntamento del format che la Commissione Cultura della Seconda Circostrizione ha ideato per giovani talenti emergenti, in collaborazione con Biancarosa Onlus e Horse Valley APS-ASD. Il live di Giovedì 20 febbraio nella cornice di Corte Molon, sarà un viaggio in vari generi musicali e coinvolgerà pubblico di ogni età e gusto musicale, ma in modo entusiasmante e con performance di grande creatività. Si potrà assistere all'esibizione di pezzi inediti e cover spaziando dal genere jazz con Iana Lungu accompagnata dal pianista jazz Francesco De Marco, pop R&B con il cantautore Prince Philippe, fino ad arrivare all'hip-hop/rap del collettivo Illusion Records, espressione delle nuove tendenze.



Iana Lungu

PESI. IL CENTRO SPORTIVO DI VERONA HA OSPITATO I CAMPIONATI

Gli Under 20 brillano ai Regionali

La classifica per società ha visto trionfare la Bentegodi. Successo nella categoria femminile

Il centro Sportivo Bentegodi di Verona ha ospitato il Campionato Regionale Under 20 di Pesistica Olimpica, organizzato dalla Fondazione Marcantonio Bentegodi 1868 Verona e dal Comitato Regionale Veneto della FIPE (Federazione Italiana Pesistica), con il patrocinio del CONI Regionale del Veneto. La competizione, riservata ad atlete e atleti dai 13 ai 20 anni, ha visto la partecipazione di 33 giovani promesse della pesistica veneta, di cui ben 23 provenienti da Verona e 14 tesserati per la Sezione Pesistica della Fondazione Bentegodi.

Nella categoria femminile, la Bentegodi si è aggiudicata tre primi posti grazie alle prestazioni di Gaia Zamboni, Anita Baraldi ed Elena Satta. Nelle classifiche maschili, invece, la società veronese ha conquistato quattro ori con Davide Porchia, Esmond Marku, Dastin Marku e Filiberto Roncolato, due argenti con Elia Baldin e Mogens Marku, e due bronzi con Ivan Dodonov e Manuel Zanoni. Buoni piazzamenti sono arrivati anche da Massimo Gasparetto, Filippo Torresendi e Rayan Jabouri.

I migliori risultati assoluti, calcolati in base alla speciale tabella Sinclair che tiene conto del rapporto



Gli atleti Under 20 di Pesistica Olimpica della Bentegodi

tra peso personale e peso sollevato, sono stati ottenuti da due atleti della Pesistica Bentegodi: la quattordicenne Gaia Zamboni, che con un peso personale di 51,94 kg ha sollevato un totale di 125 kg (52 + 73), raggiungendo un punteggio di 186,96, e il quindicenne Dastin Marku, che con un peso personale di 70,45 kg ha totalizzato 209 kg (94 + 115), ottenendo 288,05 punti.

La classifica per società ha visto trionfare la Bentegodi, che si è aggiudicata il titolo di campione regionale 2025 Under 20, seguita da Corpo Vivo, Umberto I° Vicenza, Spes Mestre Venezia, Polispor-

tiva Santa Bona Treviso, Venetian Strength Academy Venezia, Be Strong Bassano del Grappa (VI) e Crew049 Campodarsego (PD).

Presenti alla manifestazione e alle premiazioni il vice presidente del Comitato Regionale Veneto FIPE, Umberto Milani, il consigliere federale FIPE Claudio Toninel e il delegato FIPE Verona, Filippo Guadagnini, che si sono alternati nelle premiazioni con l'olimpionico bentegodino Fausto Tosi e Maria Vittoria Sportelli, direttore tecnico regionale. I rappresentanti della Federazione si sono complimentati con i responsabili tecnici delle due socie-

tà veronesi, Martin Piu-selli per la Bentegodi e Marco Tosi per il Corpo Vivo, e con i loro staff per l'ottimo lavoro svolto nel settore giovanile di questa affascinante disciplina olimpica. Il Campionato Regionale Under 20 ha rappresentato un importante momento di confronto e crescita per i giovani talenti della pesistica veneta, che hanno dimostrato passione, determinazione e grande potenziale. Le società sportive del territorio, in particolare la Fondazione Bentegodi, si confermano fucine di campioni e promotrici di valori positivi legati allo sport e alla sana competizione.



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR
Tel. 0459856101
prenotazioni@aeroparkverona.it